

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 15 anno XI, dal 16 maggio al 22 maggio 2022

con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Sommario

INTERNAZIONALE	4
Una nuova Direzione Internazionale per le attività estere del Gruppo FS	4
BBT: sfondato diaframma tra attraversamento sotterraneo dell'Isarco e Mules	5
Gruppo FS presenta Piano industriale 2022-2031. 190 mld per sviluppo sostenibile a servizio del Paese	7
FS Piano industriale: Ferraris, 40mila assunzioni e 190 mld di investimenti. 10 anni di tempo nuovo	8
ITALIA.....	10
Mims: Giovannini, da nuovo Piano Industriale FS contributo importante a obiettivi di sostenibilità del Paese	10
TPL: gli interventi di Vinella (ANAV), Gualtieri (ASSTRA) e Manzoni (ANCI) in audizione alla Camera	10
TPL: Agens, Asstra, ANAV riequilibrio contratti servizio, indicizzazione automatica fondo TPL in audizione alla Camera	11
DI Aiuti in Gazzetta, si sblocca il fondo da 500mln di euro per l'autotrasporto	12
DHL firma con Filt, Fit e Uilt il nuovo contratto integrativo per il prossimo triennio .	13
ITA AIRWAYS: oggi record di passeggeri trasportati. 30.000 sull'intero network.....	13
Il Gruppo FS in prima fila per lo studio di Hyperloop. Estesa partnership tra RFI e Hardt	14
Rider: sindacati Roma e Lazio, primo accordo regionale con Just Eat su organizzazione del lavoro	15
REGIONE LAZIO	16
Aeroporto Fiumicino: inaugurata nuova struttura imbarco A completamente green.....	16
GUALTIERI: "il nuovo molo elegante e utile per Giubileo"	20
Gruppo Fs: nel piano industriale 2022-2031 per il Lazio oltre 16 mld.....	21
AV Ferentino: Alessandri, bene volontà FS di investire in progetto fondamentale per viabilità Centro Sud.....	23
Alta Velocità, per la stazione di Ferentino si sta effettuando lo studio di fattibilità	24
Lazio: in Commissione audizione sulla Orte-Civitavecchia e completamento ultima tratta.....	25
Lazio: Zingaretti presenta programmazione 2021-27. Investimenti per 4,6 mld su trasporti	25
AdSP Civitavecchia: al via progetto per migliore fruibilità area per passeggeri e operatori	27

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 16 maggio al 22 maggio

Due giganti del mare nel porto di Civitavecchia: portacontainer MSC Tomoko e Wonder of the Seas	28
ROMA CAPITALE	29
Città metropolitana Roma: inaugurato polo logistico Roma Nord a Castelnuovo di Porto	29
Spostarsi in città in maniera intelligente e sostenibile. Atac e Club Italia lanciano progetto MaaS.....	29
Club Italia: Patanè, Tap&go primo passo innovazione, avvicinare al trasporto pubblico.....	30

INTERNAZIONALE

Una nuova Direzione Internazionale per le attività estere del Gruppo FS

(FERPRESS) – Roma, 19 MAG – Il business europeo e mondiale di Ferrovie dello Stato si poggerà su un presidio aziendale unico, una nuova Direzione Internazionale. Si tratta di una delle iniziative strategiche introdotte dal Piano Industriale 2022-2031 del Gruppo FS, presentato lo scorso 16 maggio dall'amministratore delegato Luigi Ferraris, che prevede per lo sviluppo extra-italiano un incremento di ricavi per il Gruppo da 1,8 miliardi di euro del 2019 a circa 5 miliardi nel 2031.

Oltre a interagire con le quattro unità operative poste alla base della nuova organizzazione interna della holding, i Poli Infrastrutture, Passeggeri, Logistica e Urbano, il presidio avrà il compito di coordinare tutte le attività estere del Gruppo FS, che mira a interpretare un ruolo di multidomestic company. «Il mercato in Europa è sempre più considerato domestico – ha dichiarato Ferraris – per via delle connessioni che si stanno creando e perché ormai c'è una spinta europea a favore del treno, da e per destinazioni al di là degli Stati. Noi siamo presenti in una serie di Paesi, dove vogliamo consolidare la nostra presenza, con attenzioni e investimenti, sia nel trasporto passeggeri sia nel trasporto merci. Fuori dall'Europa esporteremo le nostre competenze».

I concetti di "ferrovie" e "italiane", evidenziati nel nome del Gruppo, rappresentano così solo la base di partenza per le attività di FS, alla luce dell'impegno profuso dall'azienda non solo a integrare sempre di più il trasporto su ferro con una mobilità più ampia e condivisa, collettiva più che privata, ma anche a esportare il proprio know-how, riconosciuto e apprezzato in vari angoli del globo, al di là dei confini geografici imposti dalle Alpi e dal Mediterraneo. In virtù della libera circolazione di persone e beni, come valore fondante dell'Europa. Ed è proprio nel Vecchio Continente che il Gruppo, partendo da una presenza già affermata in vari Paesi, concentrerà le attenzioni del futuro prossimo, per dare vita anche all'estero a "un tempo nuovo", come recita il payoff che accompagna il nuovo Piano Industriale.

Grazie alla liberalizzazione regolata dal quarto pacchetto ferroviario europeo, che ha aperto il mercato alla concorrenza, il 18 dicembre 2021 è divenuta una data storica per il trasporto ferroviario francese e continentale: Trenitalia, con la controllata Trenitalia France, ha battezzato la linea Milano-Parigi con il viaggio del Frecciarossa 1000, il non plus ultra dell'Alta Velocità italiana, divenendo il primo operatore europeo a operare in territorio transalpino. Poco tempo dopo, il 5 aprile 2022, è giunta un'altra giornata che resterà nei libri di storia: la società di trasporto passeggeri del Gruppo FS ha inaugurato il primo collegamento AV completamente all'interno dell'Esagono, tra Parigi e Lione. In quel lasso di tempo, tre mesi e mezzo, erano stati circa 150mila i viaggiatori saliti a bordo. Tra l'altro accompagnati dal magazine La Freccia Sans Frontières, edizione bilingue dell'italiana La Freccia, che offre consigli di viaggio, occasioni di svago, informazioni e curiosità.

L'apertura del mercato ferroviario iberico agli operatori privati ha consentito l'ingresso di ILSA: il consorzio composto da Trenitalia e Air Nostrum si è aggiudicato per 10 anni i servizi di Alta Velocità per un totale di 74 collegamenti giornalieri lungo

le tratte Madrid-Barcellona, Madrid-Valencia/Alicante e Madrid-Malaga/Siviglia. La partenza a pieno regime è in programma per la fine del 2022, sempre con il Frecciarossa 1000, ma con il marchio commerciale denominato iryo, nato accostando le parole spagnole “ir” e “yo”, “andare” e “io”.

Nell'altro versante del Mediterraneo, il Gruppo FS è attivo con Trainose, la società direttamente controllata da Trenitalia dal 2017. Lo scorso 14 aprile è stato firmato ad Atene un contratto di servizio decennale (con possibile proroga di ulteriori 5 anni), per svolgere i servizi ferroviari passeggeri su tutte le linee greche e domenica 15 maggio gli ETR470 hanno iniziato a circolare lungo la tratta Atene-Salonicco. Il contratto, con un corrispettivo di 50 milioni di euro all'anno, prevede in programma investimenti sostanziali per migliorare e ammodernare in ottica green la flotta e riqualificare le stazioni, a partire da quelle della capitale e di Salonicco, con un sistema di mobilità elettrica a supporto del trasporto su ferro, per collegamenti di primo e ultimo miglio.

Il Gruppo FS è presente in Germania tramite due controllate. Netinera Deutschland è stata acquisita nel 2011 e oggi fa diretto riferimento a Trenitalia. È il secondo operatore del TPL tedesco, attivo in particolare in ambito regionale. TX Logistik è, invece, una delle più grandi imprese di trasporto merci su rotaia del Paese, oltre a essere operativa in Svizzera, Austria, Svezia e Danimarca, ed è controllata da Mercitalia Logistics, società del trasporto merci del Gruppo FS.

Nel 2017 Busitalia, responsabile del trasporto su gomma per il Gruppo FS, ha acquisito Qbuzz: si tratta del terzo operatore del trasporto pubblico locale in Olanda, che gestisce i servizi metropolitani su gomma e rotaia nelle aree di Utrecht e Groningen – Drenthe e DAV (Drechtsteden, Alblusserwaard en Vijfheerenlanden), con un'offerta di autobus a basso impatto ambientale e di innovazione tecnologica nell'informazione alla clientela.

Fino al 31 gennaio 2020 Italia e Regno Unito erano sotto lo stesso tetto dell'Unione Europea. Poi il contesto istituzionale è cambiato, ma i legami commerciali restano ben saldi. Trenitalia UK, la controllata di Trenitalia con sede a Londra, ha acquisito cinque anni fa la società NXET (National Express Essex Thameside), che gestisce con il brand c2c (City to Coast) i collegamenti tra Londra e Shoeburyness, nella regione del South Essex. Alla fine del 2019 ha preso il via dalla stazione londinese di Euston il primo treno di Avanti West Coast, società controllata da Trenitalia al 30% e da FirstGroup al 70%. Il Gruppo FS ha così rafforzato la presenza in Gran Bretagna, grazie alla concessione della gestione di una delle rotte su binari più importanti dell'isola, la Londra-Glasgow. A questa si aggiungeranno i servizi sulla nuova linea AV, denominata High Speed 2, che unirà Londra, Birmingham e Manchester.

BBT: sfondato diaframma tra attraversamento sotterraneo dell'Isarco e Mules

(FERPRESS) – Bolzano, 20 MAG – È stata organizzata una cerimonia il 19 maggio a Mules per lo sfondamento del diaframma tra i lotti dell'attraversamento sotterraneo dell'Isarco e Mules del tunnel di base del Brennero.

Sul posto erano presenti, accanto al presidente della Giunta provinciale Arno Kompatscher, all'assessore provinciale alla Mobilità Daniel Alfreider e all'assessore della Valle Isarco Massimo Bessone anche il capitano del Tirolo Günther Platter e il collega della Provincia di Verona Manuel Scalzotto. Sul BBT e i progetti di costruzione hanno riferito i rappresentanti della Società Tunnel di Base del Brennero BBT SE, Martin

Gradnitzer e Gilberto Cardola, la commissaria competente per il Governo italiano Paola Firmi, il coordinatore europeo dello ScanMed Corridor Pat Cox e la presidentessa di Rete Ferroviaria Italiana Anna Massutti.

Il presidente della Giunta provinciale Kompatscher sottolinea il significato dello sfondamento del diaframma e dei prossimi passi nella costruzione: "Si tratta di una giornata molto significativa, che indica una volta di più come i lavori di realizzazione del Tunnel di base del Brennero procedano e il collegamento sotterraneo dell'Alto Adige con il Tirolo sia più vicino. Assieme ai percorsi di accesso il tunnel di base sarà la spina dorsale per il trasporto sostenibile delle persone e delle merci attraverso il Brennero". In accordo con i partner a Bruxelles e nei Ministeri, la Provincia lavora per creare le migliori condizioni quadro possibili per una ferrovia competitiva, al fine di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità anche nella mobilità, ha detto Kompatscher.

L'assessore provinciale alla Mobilità Alfreider definisce il passo compiuto oggi come "un'altra pietra miliare per il più lungo tunnel ferroviario d'Europa". Gli investimenti nella rotaia contribuiranno a collegare le persone in tutta Europa meglio e in maniera sostenibile, ha detto Alfreider. "Siamo sempre stati convinti che per decongestionare la direttrice del Brennero sarebbe stato necessario il tunnel di base e oggi siamo contenti di aver scelto questa strada", ha sottolineato l'assessore alla Mobilità.

Sull'importanza del tunnel di base del Brennero per l'Europa in generale e per la Valle Isarco in particolare invita a riflettere l'assessore provinciale Massimo Bessone. "Il tunnel sposterà gran parte dell'attuale traffico di passeggeri e merci sulla rotaia, togliendolo dalle città della Valle Isarco afflitte dal traffico, riducendo così non solo l'inquinamento ambientale ma soprattutto migliorando la qualità della vita delle persone e creando nuovi posti di lavoro".

Con lo sfondamento di oggi i due lotti del tunnel di base a sud del Brennero sono adesso collegati. C'è il collegamento diretto tra il portale sud di Fortezza e il Brennero. Nelle canne della galleria principale è ancora in corso lo scavo meccanizzato. In totale sono stati scavati 151 dei 230 chilometri del tunnel di base del Brennero.

Alla cerimonia hanno partecipato il coordinatore dell'UE per il Corridoio Scandivano-Mediterraneo Pat Cox, la Presidente di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) Anna Masutti, il Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano Arno Kompatscher, il Presidente della Provincia di Verona Manuel Scalzotto nonché il Governatore del Land Tirolo Günther Platter.

«Oggi è stato abbattuto l'ultimo diaframma tra i due cantieri italiani realizzando un corridoio sotterraneo, senza soluzione di continuità, tra la stazione di Fortezza e il tunnel del Brennero», ha dichiarato la Presidente di RFI (Gruppo FS) Anna Masutti. «Questo territorio ha una forte rilevanza strategica perché rappresenta la porta di accesso Sud della Galleria di Base, opera fondamentale per incrementare e migliorare la mobilità di persone e merci tra l'Italia e il resto d'Europa, che permetterà di potenziare l'asse Verona-Innsbruck-Monaco sul Corridoio TEN-T Scandinavo-Mediterraneo. RFI, con il costante dialogo e il continuo coinvolgimento, nella massima trasparenza e proficua collaborazione, con gli enti e le istituzioni locali, è impegnata nel potenziamento della linea Fortezza – Verona, opera prioritaria per il territorio e per l'Italia perché andrà ad allacciarsi da Sud alla Galleria di Base del

Brennero, permettendo di incrementare la frequenza dei collegamenti ferroviari sul territorio e contribuendo alla crescita economica, sociale e turistica delle zone in cui si inserisce. Grazie alle maestranze, agli uomini e alle donne che nel ventre della montagna ogni giorno lavorano per rendere possibile lo shift modale e creare una nuova via di collegamento che consenta di spostare il traffico che attraversa queste valli dalla strada alla ferrovia».

Gruppo FS presenta Piano industriale 2022-2031. 190 mld per sviluppo sostenibile a servizio del Paese

(FERPRESS) – Roma, 16 MAR – Una visione strategica e industriale di lungo periodo sostenuta da un piano di investimenti da oltre 190 miliardi nei prossimi dieci anni. Il Piano Industriale 2022-2031 del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, che prevede anche una profonda ridefinizione della governance e una nuova struttura organizzativa, è stato presentato oggi a Roma dalla Presidente di FS Italiane, Nicoletta Giadrossi e dall'Amministratore Delegato, Luigi Ferraris.

Il Piano decennale mira a dare certezza di esecuzione alle opere infrastrutturali nei tempi previsti; favorire il trasporto collettivo multimodale rispetto al trasporto privato; incrementare, fino a raddoppiare rispetto al 2019, il trasporto merci su ferro; rendere le infrastrutture ferroviarie e stradali più sostenibili, accessibili, integrate efficacemente fra loro e resilienti, incrementandone la dotazione anche per ridurre il gap tra nord e sud del Paese; aumentare il grado di autonomia energetica del Gruppo attraverso fonti rinnovabili e contribuire, anche in questo campo, alla transizione ecologica.

Per valorizzare a pieno le potenzialità di tutte le società del Gruppo e contribuire in maniera determinante ad uno sviluppo sostenibile del Paese segnato da eventi straordinari come la pandemia e i conflitti internazionali, è emersa l'esigenza di ridefinire la governance e rivedere la struttura organizzativa in quattro poli di business, ognuno con chiari obiettivi strategici: "Infrastrutture", "Passeggeri", "Logistica" e "Urbano".

La nuova organizzazione mira a rafforzare le sinergie di tutte le aziende che operano nel Gruppo e ad aumentare la loro efficienza anche in ottica di pianificazione e progettazione. Hanno contribuito a delineare il nuovo riassetto societario anche lo scenario internazionale e le tensioni geopolitiche che stanno determinando una crescente inflazione, gli effetti della pandemia e quelli del cambiamento climatico sulle infrastrutture, il tutto unito alla consapevolezza del ruolo che il trasporto, la logistica e le infrastrutture possono svolgere per uno sviluppo sostenibile del Paese. Fattori abilitanti del Piano Industriale 2022-2031, che ne dovranno sostenere l'attuazione, sono innovazione, digitalizzazione, connettività e valorizzazione delle persone del Gruppo.

Attenzione particolare alla transizione ecologica, con attività di efficientamento e riduzione dei consumi, unite a nuove iniziative per valorizzare i propri asset installando impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per garantire la copertura almeno del 40% del fabbisogno del Gruppo.

In ambito internazionale il Gruppo FS vuole garantire un presidio unico di controllo sull'attività, puntando a generare ulteriore valore nei Paesi dove è già presente: Francia, Spagna, Germania, Grecia, Olanda e Regno Unito. A livello extra-europeo,

inoltre, Ferrovie dello Stato punta a esportare know-how integrato anche attraverso partnership.

I ricavi del Gruppo FS nel 2031 sono previsti in crescita a circa 22,5 miliardi di euro e l'EBITDA a 3,9 miliardi, con una crescita media annua (CAGR), nell'arco di piano, rispettivamente pari al 6,9% e all'8,2%.

“Il Piano Industriale 2022-2031 intende imprimere un'accelerazione agli investimenti e, con una visione di lungo periodo, dare maggiore certezza all'esecuzione delle opere nei tempi previsti. Lavoriamo per rendere le nostre infrastrutture sempre più moderne, interconnesse e resilienti e i servizi di mobilità calibrati sulle diverse esigenze dei nostri clienti. Intendiamo promuovere un trasporto collettivo multimodale, e più sostenibile anche in ambito urbano, raddoppiare la quota di trasporto merci su ferrovia, contribuire alla transizione ecologica non solo rendendo più attrattivo l'uso del treno, il mezzo più ecologico per eccellenza, ma anche autoproducendo da fonti rinnovabili almeno il 40% del nostro consistente fabbisogno energetico. Il Piano prevede l'assunzione nel suo arco temporale di 40mila persone e vede proprio nelle persone il suo principale fattore abilitante, insieme all'innovazione, alla trasformazione digitale e alla connettività. Inizia per noi tutti un Tempo Nuovo e sono certo che proprio le nostre persone, oggi come ieri, sapranno trasformare questo piano in realtà, mostrandosi all'altezza delle sfide che ci attendono” ha dichiarato Luigi Ferraris, Amministratore Delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Consulta il [Piano industriale completo](#), la presentazione di [Luigi Ferraris](#) e [Nicoletta Giadrossi](#).

FS Piano industriale: Ferraris, 40mila assunzioni e 190 mld di investimenti. 10 anni di tempo nuovo

(FERPRESS) – Roma, 16 Maggio – “Il Piano d'Impresa 2022-2031 è una sfida per un tempo nuovo del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Da qui al 2031, contiamo di effettuare 40mila assunzioni e 190 miliardi di euro di investimenti complessivamente. Già oggi siamo il primo gruppo d'investimento con 12,5 miliardi di investimenti consuntivati l'anno scorso (quest'anno dovrebbero diventare 13,5), ma nel triennio che va dal 2024 al 2026 (ultimo anno di piano del PNRR) dovremmo arrivare a spendere oltre 20 miliardi di euro ogni anno, un record assoluto”.

La presidente Nicoletta Giadrossi e Luigi Ferraris, amministratore delegato del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, hanno illustrato il piano industriale dei prossimi dieci anni, con un impegno che riguarda non solo le infrastrutture. Tre gli assi di sviluppo per trasformare le FS in un operatore sistemico di mobilità all'interno di una strategia interamente fondata sulla sostenibilità: azioni sul piano dell'ambiente o environment, con l'obiettivo di raggiungere la carbon neutrality entro il 2040; attenzione al sociale, all'impegno per la parità di genere e per l'inclusione; e impegno per la trasparenza e accountability nella governance.

L'ad Ferraris ha annunciato le trasformazioni che riguarderanno proprio il nuovo assetto organizzativo. La creazione di quattro Poli (Infrastrutture; Passeggeri; Logistica; Urbano) che seguiranno le linee di indirizzo strategico della holding di Gruppo, guardando soprattutto ai progressi nei campi della innovazione, digitalizzazione e connettività. Ferraris ha spiegato che si investirà per sfruttare tutte le sinergie possibili tra RFI (che gestisce 16.700 chilometri di binari) e Anas che

gestisce 32.000 chilometri di strade, di cui 10.000 con sedime nel raggio di un chilometro dalla rete ferroviaria; l'ad di FS ha ricordato che RFI dovrà gestire investimenti per 110 miliardi di euro e Anas per 50 miliardi, impegno per il quale il gruppo schiererà una squadra di oltre 3.000 esperti.

Le FS si muoveranno sul piano della sostenibilità ambientale incentivando anche la produzione autonoma di energia, attraverso la realizzazione di nuovi impianti fornitori di energia rinnovabile nelle aree non più utilizzate per il servizio ferroviario con l'obiettivo di arrivare, nell'arco di 3-5 anni, ad avere 2 GigaWatt di energia ricavabile dai nuovi impianti.

Tutti positivi i trend di crescita delle attività del business ferroviario: i ricavi da 1,8 miliardi del 2019 dovrebbero passare a 5 miliardi nel 2031, con tassi di crescita del 6,3% annuo per i ricavi e del 7,5% per l'Ebitda, e dunque per la produttività. Gli altri obiettivi del Gruppo: aumento dell'offerta dei treni AV e regionali del 20% nell'arco di piano e incremento del load factor del 30%, e anche nel traffico merci l'obiettivo è ambizioso: passare dal 50% dell'attuale mercato complessivo del traffico delle merci (pari attualmente a poco più dell'11%) ad un raddoppio della quota FS che la porterebbe a detenere una quota pari o superiore al 10% del totale. "Un tempo nuovo" è lo slogan scelto per presentare il Piano Industriale 2022-2031, di sicuro saranno anni di grandi cambiamenti, in gran parte guidati proprio dallo sviluppo dei sistemi ferroviari, ha concluso Luigi Ferraris.

ITALIA

Mims: Giovannini, da nuovo Piano Industriale FS contributo importante a obiettivi di sostenibilità del Paese

(FERPRESS) – Roma, 16 MAG – Il Piano Industriale 2022-2031 del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane “darà un contributo importante al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che il Governo persegue e la sua attuazione restituirà una rete infrastrutturale sempre più innovata, digitalizzata e interconnessa”.

E' quanto dichiara il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, sottolineando gli investimenti previsti per la rigenerazione urbana e per potenziare il trasporto ferroviario delle merci.

“I 190 miliardi di investimenti previsti in dieci anni dalle Ferrovie sono coerenti con la nuova programmazione promossa dal Mims che punta a trasformare l'Italia convogliando tutte le risorse, nazionali e europee, per la realizzazione di infrastrutture resilienti e sostenibili e per un sistema di mobilità e di logistica che migliori il benessere delle persone e la competitività delle imprese nel rispetto dell'ambiente. Gli investimenti consentiranno di aumentare l'accessibilità dei territori riducendo le disuguaglianze tra i cittadini in linea con quanto previsto nel Pnrr. Oltre agli interventi per portare l'Alta Velocità/Alta Capacità al Sud, interconnettendo la rete nazionale con le linee regionali e alle risorse per migliorare i nodi di scambio – aggiunge il Ministro – ritengo di fondamentale importanza la scelta di avviare una fattiva sinergia con la rete stradale e di intervenire in ambito urbano, per riqualificare le stazioni contribuendo a rigenerare il tessuto sociale. L'obiettivo di raddoppiare la quota di trasporto merci su ferrovia e l'investimento per coprire il 40% di fabbisogno energetico da fonti rinnovabili contribuiranno a ridurre le emissioni climalteranti e a rendere il sistema della mobilità del nostro Paese più moderno e funzionale ad affrontare le sfide che la pandemia e la guerra in Ucraina hanno evidenziato”.

TPL: gli interventi di Vinella (ANAV), Gualtieri (ASSTRA) e Manzoni (ANCI) in audizione alla Camera

(FERPRESS) – Roma, 17 MAG – “Servono risposte concrete rispetto alle tematiche che sono state illustrate dal presidente Giana. Il nostro settore ha bisogno di risentirsi vitale. Purtroppo ad aprile di quest'anno abbiamo registrato ancora una riduzione del 35% dei passeggeri rispetto al 2018-2019 e di questo il Governo deve tenere conto”.

Così Giuseppe Vinella (ANAV), nel corso dell'audizione in Commissione Trasporti, in merito all'erogazione dei ristori per i danni al trasporto pubblico locale causati dall'emergenza Covid-19.

All'appello del presidente di ANAV si sono unite le parole di Giuseppina Gualtieri, vicepresidente ASSTRA nonché Presidente e AD di TPER, che ha sottolineato il “permanere, anche per il 2022, di una situazione molto critica che parallelamente prevede una serie di grossi investimenti da affrontare da parte delle imprese. E' necessario aiutare le aziende negli investimenti perché la tematica finanziaria è assolutamente fondamentale così come fondamentale è il tema del costo energetico, soprattutto in questa fase di transizione energetica”.

Gualtieri ha poi concluso rimarcando la necessità di discutere su un eventuale "automatismo dal punto di vista tariffario che attualmente pesa ancora sulle aziende del nostro settore".

La tematica dei ristori è stata poi affrontata dall'assessore alla Mobilità del Comune di Brescia, Federico Manzoni, intervenuto in quanto rappresentante Anci dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale. Secondo l'assessore infatti è "necessario che vengano stanziati le risorse per l'annualità 2021 dovuti ai ricavi mancanti e che venga affrontata la questione dell'emergenza del caro carburanti perchè questa tematica impatta tutte le aziende del TPL indifferentemente dalle scelte di alimentazione effettuate. Chiediamo inoltre che venga ristabilita la quota iniziale prevista per il Fondo nazionale dei trasporti e vengano stabiliti nuovi criteri di riparto delle risorse che prevedano il concetto di premialità, rimasto ancora sulla carta tranne che nell'annualità 2016".

TPL: Agens, Asstra, ANAV riequilibrio contratti servizio, indicizzazione automatica fondo TPL in audizione alla Camera

(FERPRESS) – Roma, 17 MAG – "Come associazioni abbiamo richiesto quest'audizione perchè il tema della crisi che ha investito il TPL dal 2020 si è protratta per tutto il 2021 e primi mesi 2022. Il Governo tra fine 2020 e 2021 ha previsto una serie di interventi stanziando complessivamente delle somme che sono servite a coprire il disavanzo delle aziende che è di circa 1, 680 mld per mancati ricavi per assenza di passeggeri. La stessa cifra, per motivi diversi ha riguardato il 2021: le aziende anche nel 2021 hanno avuto perdite per la medesima cifra".

Lo ha detto Arrigo Giana in audizione alla Camera in merito all'erogazione dei ristori per i danni al trasporto pubblico locale causati dall'emergenza Covid-19.

"Ora in questo momento – ha proseguito Giana – il Governo non sembra aver stanziato somme a copertura di questo disavanzo. Noi sappiamo, per le interlocuzioni che abbiamo con i ministeri competenti, che tra le somme stanziati a vario titolo per il 2020 ci sono residui di circa 600 mln. E' chiaro che in questo panorama manca circa un miliardo da coprire per il 2021.

Quindi il primo tema su cui vorremmo richiamare l'attenzione è che siamo a metà 2022, stiamo patendo ulteriormente effetti di mancati ricavi per assenza di passeggeri e non abbiamo ancora nessuna certezza sui numeri che dovremmo mettere nei nostri bilanci di chiusura del 2021 rispetto agli stanziamenti del Governo. Secondo tema riguarda la liquidità delle aziende: sono stati stanziati questi soldi, abbiamo chiuso la contabilità del 2020 e stiamo per chiudere il 2021 ma parecchie Regioni non hanno provveduto a saldare i valori del 2020 e questo crea una tensione di liquidità in capo alle aziende che hanno dovuto sostenere i costi.

Questa tensione di liquidità in questo momento è ulteriormente aggravata dall'andamento dei prezzi di alcune materie prime (gasolio, metano, energia elettrica) quindi siamo nella situazione in cui abbiamo subito perdite per le situazioni che abbiamo detto, abbiamo ritardi nella distribuzione dei soldi da parte di alcune Regioni e fronteggiamo oggi una situazione di incrementi di costi nell'ordine del 150% su alcuni prodotti e questa tensione di liquidità non trova soluzione anche per i ritardi delle Regioni.

Siamo in una situazione in cui comunque abbiamo degli obblighi di servizio che impongono il mantenimento di un certo volume di produzione indipendentemente da quello che è l'equilibrio del contratto o per lo meno oggi le stazioni appaltanti non si stanno occupando come richiederemmo del riequilibrio dei contratti di servizio: i contratti ovviamente prevedono un'ipotesi di costo a fronte di un'ipotesi di ricavo ma nel momento in cui questi ricavi, per situazioni talmente straordinarie e quindi non imputabili ai gestori, non trovano più il loro equilibrio, il regolamento europeo e la norma civilistica prevede che ci sia un confronto tra le due parti e che il contratto sia rimesso in equilibrio.

Questi temi vengono affrontati con difficoltà dalle agenzie e dagli enti locali e noi chiediamo che ci sia attenzione su questo tema.

Altre due informazioni veloci: il fondo nazionale trasporti ha subito qualche decurtazione negli ultimi anni ed è stato poi previsto un incremento di 100 mln anno per i prossimi 4 anni. Noi proponiamo un'indicizzazione del fondo automatico senza che sul tema si debba tornare ogni volta. Sulla questione degli incrementi è importante, secondo noi, prevedere che ogni volta che vengono finanziati interventi infrastrutturali che determinano l'ampliamento delle reti di trasporto a livello locale, regionale...parimenti ci sia una riflessione sulla dotazione del fondo nazionale trasporti per poter garantire la sostenibilità di queste nuove infrastrutture".

"Infine, ultima considerazione che facciamo come Agens, questa volta, in merito ai criteri di assegnazione del fondo nazionale trasporti alla Regioni e alle Città metropolitane. Agens ritiene che le Città metropolitane oggi giochino un ruolo nello sviluppo dei territori tale da meritare un ripensamento: le Città metropolitane dovrebbero rientrare nel novero dei soggetti a cui vengono attribuiti direttamente i fondi", ha concluso Giana.

DI Aiuti in Gazzetta, si sblocca il fondo da 500mln di euro per l'autotrasporto

Si sbloccano le risorse stanziare nel fondo dell'autotrasporto pari a 500 milioni di euro. Pubblicato, infatti, in Gazzetta Ufficiale il decreto Aiuti con le "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina" che contiene il provvedimento.

Al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dall'aumento eccezionale del prezzo del gasolio utilizzato come carburante, il provvedimento riconosce alle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi con sede legale o stabile organizzazione in Italia, un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta nella misura del 28% della spesa sostenuta nel primo trimestre dell'anno 2022 per l'acquisto del gasolio, al netto dell'IVA.

Il beneficio è fruibile dalle imprese con veicoli di massa superiore alle 7,5 ton, di categoria euro 5 o superiore utilizzati. Gli acquisti devono essere provati attraverso le fatture di acquisto del carburante.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione (su F24) e non si applicano i limiti di compensabilità di legge e non concorre alla formazione del reddito d'impresa né della base imponibile Irap.

La misura è cumulabile con altre agevolazioni. Per l'utilizzo del credito si attende ora l'emanazione dello specifico codice tributo da parte dell'Agenzia delle Entrate.

DHL firma con Filt, Fit e Uilt il nuovo contratto integrativo per il prossimo triennio

(FERPRESS) – Milano, 20 MAG – DHL EXPRESS Italy continua nel percorso di investimento sulle persone e firma, con le associazioni sindacali Filt CGIL, Fit CISL e Uiltrasporti, il nuovo contratto integrativo per il prossimo triennio che riguarda 3.400 dipendenti. Elementi chiavi dell'accordo:

Premio di risultato per un totale di 4.350 euro nel triennio 2021-23; aumento della contribuzione aziendale al fondo di previdenza complementare da 1% a 1,5%; una nuova disciplina di vantaggio dello smart working per i neo genitori che da loro la possibilità di usufruire, compatibilmente con le mansioni svolte, di un periodo complessivo di smart working al 100% per sei mesi sino all'anno di vita del bambino e una "banca delle ore" solidale per i lavoratori con figli che necessitano di cure costanti.

L'Azienda, già leader nel settore logistico, si conferma tale nello sviluppo innovativo di cura e attenzione verso i lavoratori: dopo l'accordo sullo smartworking firmato solo due mesi fa, DHL EXPRESS Italy prosegue nelle azioni a supporto del benessere dei propri dipendenti con un contratto integrativo che, ispirato a principi di sostenibilità del lavoro, combina elementi economici a temi di attenzione rivolte alle esigenze del lavoratore, confermando le persone al centro della strategia aziendale.

"Gli investimenti che mettiamo in campo non riguardano solo nuovi voli, connessioni con tutto il mondo, infrastrutture con alta tecnologia e mezzi elettrici che pur sono fondamentali per supportare lo sviluppo socioeconomico del Paese, ha dichiarato Nazzarena Franco CEO DHL Express Italy, crediamo nel valorizzare le persone investendo su di loro. Le persone rappresentano il cuore pulsante della nostra strategia, ed investire su di loro è essenziale per la crescita della nostra azienda."

L'accordo appena concluso, che sarà portato in approvazione ai lavoratori dalle rappresentanze sindacali per la ratifica entro il 6 giugno prossimo, apre ad una nuova fase di rapporti tra Azienda e parti sociali in un patto di durata che lancia la sfida oltre il periodo contingente di forte incertezza dettata dalla situazione geopolitica internazionale.

ITA AIRWAYS: oggi record di passeggeri trasportati. 30.000 sull'intero network

(FERPRESS) – Roma, 20 MAG – ITA Airways oggi celebra due importanti novità: 30.000 passeggeri trasportati in una sola giornata registrando il primato assoluto dall'inizio delle sue attività operative avvenuto lo scorso 15 ottobre 2021 e l'arrivo in flotta del secondo Airbus A350 dedicato a Marcello Lippi.

Si prospetta in forte crescita questa stagione estiva 2022, con un trend positivo nelle prenotazioni ormai costante da più di due mesi, soprattutto verso le nuove rotte del Sud e Nord America e verso le mete del turismo mediterraneo europeo.

Il Gruppo FS in prima fila per lo studio di Hyperloop. Estesa partnership tra RFI e Hardt

(FERPRESS) – Roma, 19 MAG – RFI (Gruppo FS Italiane) e Hardt ancora insieme per lo studio, la ricerca e l'innovazione sul nuovo sistema di trasporto Hyperloop, lo sperimentale progetto di un treno supersonico in grado di coprire in poco tempo distanze elevate. La partnership tra le due società è stata avviata a maggio 2020 e ha consentito di approfondire il nuovo sistema di trasporto e la sua potenziale applicabilità nello specifico contesto nazionale. Le attività congiunte di ricerca e innovazione tecnologica hanno infatti l'obiettivo di offrire benefici in termini di incremento delle prestazioni del sistema ferroviario.

Hyperloop è un progetto open source che si basa su una tecnologia avveniristica: far viaggiare i treni in capsule pressurizzate (in un vuoto quasi totale) e posate su tubi d'acciaio. Una modalità assolutamente rivoluzionaria sul cui studio e analisi si basa proprio il Memorandum of Understanding tra RFI e Hardt, società leader in Europa nel sistema Hyperloop, realizzatrice del primo sito sperimentale di prove full-scale in funzione in Europa e beneficiaria di circa 20 milioni di euro di finanziamenti da parte delle Organizzazioni dell'Unione Europea.

La società olandese ha scelto come partner nel 2020 Rete Ferroviaria Italiana per il suo ruolo di leader europeo nel settore ferroviario, per le sue elevate competenze e il suo know how specifico in particolare nel campo del segnalamento, nella gestione e nel controllo del traffico ferroviario. Elementi questi determinanti per lo sviluppo di alcuni sottosistemi di Hyperloop.

La prosecuzione della partnership consentirà, inoltre, di analizzare eventuali corridoi Hyperloop a maggior valenza per il traffico passeggeri e merci, in sinergia con la rete nazionale gestita da RFI anche nell'ottica di integrazione con le possibili evoluzioni della rete europea dei trasporti. Un modo per cogliere al volo l'opportunità di costruire gli scenari futuri di una mobilità sempre più basata sul trasporto collettivo e sostenibile, in un settore che il World Economic Forum ha inserito tra i "20 markets of tomorrow" in grado di trasformare le nostre economie.

Raddoppio Roma-Pescara: nuovo parere negativo del Comune di Manoppello al progetto

(FERPRESS) – Pescara, 20 MAG – Troppe le criticità ed esorbitanti i costi sociali e ambientali. Il Comune di Manoppello si appresta ad inviare ulteriori osservazioni al ministero della Transizione ecologica per ribadire, motivando punto su punto, la propria contrarietà al progetto di raddoppio della ferrovia Roma-Pescara che prevede la realizzazione della nuova infrastruttura in affiancamento al binario esistente e, dunque, nell'abitato dello Scalo, con conseguenze gravissime per l'area più popolosa della città.

"Gli uffici comunali con il supporto di esperti esterni, anche sulla base delle indicazioni della Commissione consiliare Rfi, hanno redatto un nuovo dossier – ha spiegato il sindaco Giorgio De Luca – per rafforzare le osservazioni già trasmesse a marzo scorso ed inviare un ulteriore parere negativo al progetto di raddoppio per i Lotti 1 e 2 dell'opera". Le osservazioni, volte a dimostrare le numerose criticità del progetto, saranno trasmesse alle direzioni Valutazioni Ambientali e Crescita e sviluppo del Mite entro sabato 21 maggio, data di chiusura dei termini.

“Diversi i punti a nostro avviso nodali, sui quali chiediamo al ministero di porre attenzione. Primo fra tutti il problema del consumo di suolo. Il progetto Rfi – ha aggiunto De Luca – oltre che dannoso si dimostra incoerente. Da un lato, nel centro urbano, con il raddoppio in affiancamento al tracciato esistente si sventra la città, si abbattono case ed attività commerciali, si complicano (e si annullano) i collegamenti con gravi problemi per il trasporto pubblico locale; dall'altro, fuori dal centro cittadino il tracciato Rfi prevede l'abbandono in affiancamento alla linea storica e la realizzazione di un imponente viadotto. Articolata in tre elementi, la nuova infrastruttura che sormonta prima la statale, poi l'autostrada e infine il fiume Pescara, lambisce una centrale del gas, con possibili problemi di sicurezza. Si tratta, a nostro avviso, di un'opera a forte impatto ambientale che costituirebbe un unicum nella realtà della Val Pescara poiché taglia trasversalmente ed in modo significativo la vallata. Un progetto dannoso – ha ribadito il primo cittadino – anche nei suoi risvolti sociali, con decine di persone sradicate, immobili abbattute, attività commerciali chiuse o delocalizzate; senza dimenticare tutti i problemi legati alla viabilità totalmente stravolta rispetto alla attuale e con gravi mancanze in termini di sicurezza e possibili ripercussioni negative sul trasporto pubblico locale. Al ministero chiederemo inoltre certezze su quest'opera che dovrebbe avvicinare Pescara a Roma ma rischia di essere un'incompiuta, visto che, ad oggi, non vi sono certezze su altri finanziamenti e sulle altre tratte. Continuiamo a ribadire che in coerenza con le esigenze del territorio, su questa importante opera pubblica attesa da decenni, sia necessario approfondire e percorrere l'ipotesi alternativa ampiamente caldeggiata in questi mesi che prevede una variante di tracciato all'Interporto”. Nelle osservazioni che saranno trasmesse al Comitato V.I.A, con probabilità nella giornata di domani, venerdì 20 maggio, il Comune di Manoppello denuncerà ancora una volta l'insostenibilità ambientale dell'opera, la compromissione dell'assetto viario (con addirittura l'impedimento all'accesso di mezzi pubblici per una parte rilevante del territorio), la violazione di vincoli urbanistici e paesistici, il depotenziamento dell'Interporto rispetto alle ingenti risorse già spese per la sua realizzazione, le enormi ripercussioni sociali ed economiche.

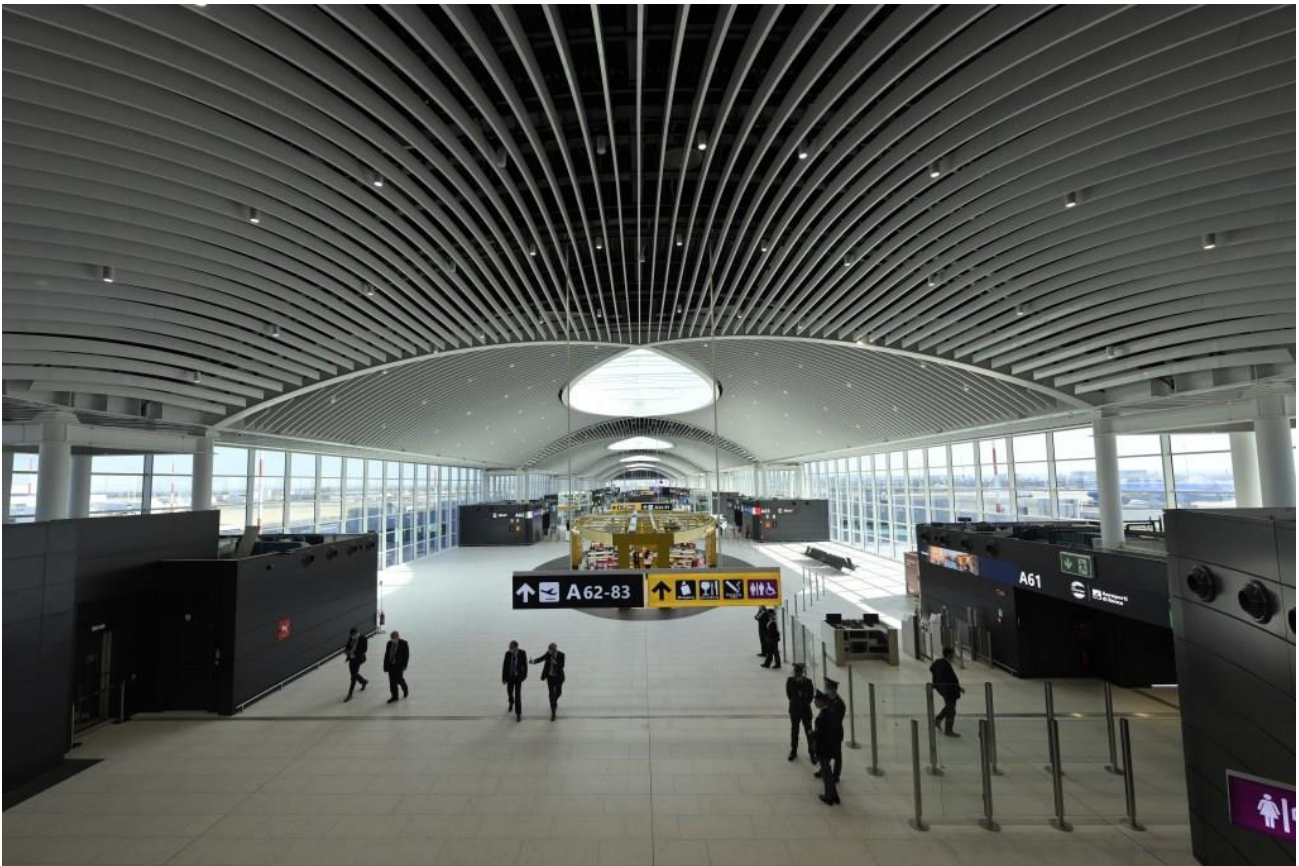
Rider: sindacati Roma e Lazio, primo accordo regionale con Just Eat su organizzazione del lavoro

(FERPRESS) – Roma, 20 MAG – Lunedì 16 maggio si abbiamo trovato un'intesa, condivisa con le lavoratrici e i lavoratori, che va nella direzione di collaborazione e buone relazioni industriali tra le organizzazioni sindacali e Just Eat.

L'accordo comprende la sperimentazione di una nuova struttura organizzativa del lavoro dei rider e l'apertura di nuovi starting point, che hanno il merito di coprire capillarmente la città di Roma, consentendo una maggiore razionalizzazione delle percorrenze per raggiungere il cliente, combinate con la giusta distribuzione dei carichi di lavoro.

L'accordo, che riconosce la complessità e unicità territoriale di Roma, nei fatti prevede che l'algoritmo venga condizionato attraverso l'utilizzo del back-routing: allo scadere dei 45 minuti dal fine turno, l'ultima consegna del turno lavorativo è allocata presso lo starting point, ovvero la sede di lavoro oggettiva del rider”. Così in una nota di Filt-Cgil Roma e Lazio, Fit-Cisl Lazio e UilTrasporti Lazio.

REGIONE LAZIO



Aeroporto Fiumicino: inaugurata nuova struttura imbarco A completamente green

(FERPRESS) – Roma, 18 MAG – È stata inaugurata oggi, all'aeroporto Leonardo da Vinci, la nuova area di imbarco A destinata ai voli Schengen e domestici. All'evento, presente il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sono intervenuti il Presidente dell'ENAC, Pierluigi Di Palma, il Sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, il Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale, Roberto Gualtieri, il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini. Presenti anche il Presidente di Atlantia, Giampiero Massolo insieme all'Amministratore Delegato di Atlantia, Carlo Bertazzo oltre al Presidente di ADR Claudio De Vincenti e l'AD Marco Troncone.

La nuova Area di Imbarco A, di circa 37.000 mq, testimonianza dell'eccellenza italiana da un punto di vista ingegneristico e architettonico, è stata completata impiegando con massima efficienza il sedime aeroportuale (senza consumo di suolo aggiuntivo) e realizzata facendo ricorso alle migliori competenze del Paese. Si tratta di un'infrastruttura all'avanguardia per soluzioni innovative e di tutela ambientale

che potrà ospitare presso lo scalo di Fiumicino ulteriori 6 milioni di passeggeri l'anno in partenza, grazie ai 23 nuovi gate, di cui 13 dotati di pontili per l'imbarco. L'infrastruttura, importante tappa del progetto di potenziamento dell'area Est dell'aeroporto con un investimento complessivo di 400 milioni di euro, è stata realizzata nonostante i difficili anni della pandemia, che ha colpito con particolare durezza il settore del trasporto aereo. Si inquadra pertanto nel progetto di sviluppo aeroportuale di Aeroporti di Roma e nel percorso orientato alla sostenibilità e all'innovazione del Gruppo Atlantia, il cui focus è realizzare investimenti che consentano la transizione energetica dei propri asset, attivando al tempo stesso un loro forte upgrade tecnologico.

L'opera si compone di due grandi strutture, tra loro connesse mediante un corpo di collegamento lungo il quale sono esposte 7 capolavori originali provenienti dal Parco archeologico di Ostia antica per promuovere la classicità romana e la conoscenza del valore storico-artistico del territorio dove opera l'aeroporto di Fiumicino: un innovativo molo dedicato ai voli verso destinazioni Schengen e domestiche, che consente l'attracco dei più moderni aeromobili disponibili, e un'esclusiva galleria commerciale con oltre 6.000 mq di spazi dedicati a retail e food & beverage d'eccellenza. Servizi di eccellenza, in linea con il primato raggiunto da ADR nell'apprezzamento dei passeggeri, certificato dall'ente internazionale Airport Council International e ottenuto dallo scalo romano per ben 5 anni di seguito.

"L'infrastruttura che inauguriamo oggi è un simbolo: una testimonianza del valore dell'Italia, che non si ferma nonostante le difficoltà e riparte con coraggio e visione", ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma, Marco Troncone. "Con l'apertura dell'area d'imbarco A, assicuriamo il nostro concreto contributo alla ripartenza del Paese, preparandoci ad affrontare le prossime occasioni di rilancio, come il Giubileo 2025 e la candidatura di Roma a Expo 2030, che offrono all'Italia e alla sua Capitale la possibilità di riaffermare il proprio ruolo centrale nel panorama internazionale. In questo contesto, vogliamo che Fiumicino continui a essere un eccellente biglietto da visita: la porta d'ingresso dell'Italia a prova di futuro.

La nuova area d'imbarco A fa parte di un più ampio programma che prevede investimenti di 10 miliardi di euro – di cui 2 già spesi – fino a fine concessione, per sostenere la connettività internazionale del Paese e continuare ad alimentare, in misura sempre crescente, l'indotto socio-economico, al contempo anticipando la necessaria transizione ecologica e digitale insieme alle migliori eccellenze italiane e internazionali."

"ADR rappresenta uno dei gioielli del nostro Gruppo. Nel giro di pochi anni, ha trasformato Fiumicino nell'hub europeo in assoluto più apprezzato dai passeggeri per qualità dei servizi, investendo oltre 2 miliardi di euro in infrastrutture e nuove tecnologie" ha dichiarato il CEO di Atlantia, Carlo Bertazzo. "Lo scalo – ha proseguito – opera sulla base di un piano di sviluppo fortemente sostenibile e fa parte dei 10 aeroporti internazionali che hanno ricevuto il più alto livello di certificazione Airport Carbon Accreditation e che saranno in grado di azzerare le proprie emissioni entro il 2030. La nuova Area di Imbarco A inaugurata oggi, che fa seguito all'Area E aperta a fine 2016, è una porta sul futuro dell'intero settore aeroportuale: la sua progettazione è interamente "made in Italy" e consente di offrire a passeggeri e compagnie aeree una piattaforma competitiva e di altissima qualità. Come azionisti di ADR, siamo davvero lieti di poter fare la nostra parte per

favorire la ripresa del settore turistico e aeronautico. Il mio sentito ringraziamento oggi va al management della società e a tutti i lavoratori dello scalo che anche in questi due anni difficili non si sono mai fermati: solo attraverso il coraggio e una grande passione è possibile ottenere questi risultati straordinari" ha concluso Bertazzo.

Il molo per gli imbarchi e sbarchi

Sono oltre 100 le destinazioni Schengen e domestiche raggiungibili dalla nuova infrastruttura, che è dotata di 23 gate, di cui 13 con pontile di imbarco. Il significativo numero di finger comporterà fin da subito una notevole riduzione dell'uso degli autobus in pista, con benefici sia sulla qualità del servizio che sulla riduzione di emissioni. Tutti i gate inoltre sono dotati di nuova tecnologia "self-boarding", che consente al passeggero di eseguire autonomamente e in velocità le procedure di imbarco. Il Molo A ha dimensioni di 38 x 254 m circa e si articola su tre livelli di cui uno interrato, per un'altezza complessiva di circa 20 m. Gli interventi sono stati progettati prediligendo il contributo dell'illuminazione naturale, con grandi vetrate lucernarie inserite in copertura, simili a veri e propri oblò. Per dare un'idea delle dimensioni dell'Area di Imbarco A, basti pensare che l'insieme delle superfici vetrate è pari a oltre 11.000mq, spazio equivalente a 15 piscine olimpioniche. Inoltre, il progetto ha definito assetti ed allestimenti delle aree interne di circolazione e sosta, tali da favorire le più confortevoli relazioni tra il passeggero e l'ambiente. Sulla copertura è stato inoltre realizzato un impianto fotovoltaico con pannelli in silicio monocristallino, che alimenteranno l'infrastruttura.

L'operatività del molo inizierà domani: il primo volo di Ita Airways partirà alle 07.00, diretto a Milano Linate.

La Galleria commerciale

Lo spazio commerciale ha una lunghezza massima di circa 166 m e una larghezza variabile da 30m a 45m circa con una superficie, compreso il piano superiore, di oltre 6.000 mq., l'equivalente di 10 campi da tennis. Al livello partenze l'offerta al passeggero è varia e si compone di punti vendita, retail e food&beverage; servizi a disposizione dei passeggeri quali nursery, playground, smoking cabine, etc. Complessivamente sono presenti 21 negozi con il meglio dell'offerta disponibile sul mercato per shopping e food. Al livello superiore, presso il mezzanino del Terminal 1, è stata attivata un'area food con format "mercato", cioè dove si scelgono le pietanze che vengono cucinate all'istante, e a stretto giro saranno disponibili anche Vip Lounge e aree work. Anche sulla copertura della galleria commerciale è stato installato un impianto fotovoltaico.

L'impronta "green" dell'area di Imbarco A

Il concept architettonico dell'area è stato realizzato mediante l'uso delle più avanzate tecnologie edilizie e dei migliori standard di tutela ambientale. Tutto il progetto, di notevole pregio architettonico, è "made in Italy", in quanto è stato sviluppato dallo staff di architetti e ingegneri di ADR Ingegneria. Le forme classiche, unite alla trasparenza e al massimo impiego di luce naturale, forniscono al passeggero l'impressione di trovarsi al centro delle piste. Inoltre, per il Molo A è in corso la certificazione secondo il protocollo Internazionale "Leed" – (Leadership in Energy and Environmental Design) livello Gold per la progettazione, la costruzione e la gestione di edifici sostenibili. Questo livello di certificazione denota come

l'infrastruttura sia stata concepita e realizzata per avere un impatto ambientale assolutamente ridotto. Un'attenzione particolare è stata prestata agli impianti e alle materie prime, in ottica green, con sistemi per il trattamento climatico tramite pannelli radianti a pavimento, controllo dei parametri di temperatura e umidità in ambiente, anche attraverso la rilevazione integrata dell'affollamento delle aree, che consentiranno un significativo contenimento dei consumi energetici. Le esigenze di progettazione "green" hanno trovato applicazione anche nella scelta dei materiali e dei componenti di arredo; tutta l'illuminazione artificiale è stata, infatti, realizzata con innovative tecnologie LED tali da ricreare sulle volte del soffitto un vero e proprio effetto "cielo stellato".



L'arte e la cultura esposte al Molo A

Lungo il corpo di collegamento verso il Molo A , i passeggeri potranno ammirare sculture e pitture di età romana lungo il percorso espositivo "Uomini e dei a Ostia antica", un progetto scientifico curato dal Parco archeologico di Ostia antica con il supporto logistico di AdR. Tale progetto che unisce idealmente il waterfront imperiale Ostia-Portus, sistema portuale per merci e persone capace di collegarsi con tutto il mondo allora conosciuto, con la mission attuale degli Aeroporti di Roma. Le sette opere in mostra (statua di Apollo, statua di Sabina come Cerere, due statue di Ninfe, due affreschi con cavaliere e con coppia di coniugi, gruppo scultoreo dei lottatori) sono rappresentative del panorama artistico e figurativo dell'antica colonia romana, provenendo da contesti monumentali urbani e dal territorio della città (Terme di Nettuno, Teatro, Necropoli di Porto all'Isola Sacra). E' la stessa area

che, oggi, ospita il Leonardo da Vinci, principale centro di snodo del traffico passeggeri in Italia e tra i maggiori hub europei.

Questa nuova installazione artistica si aggiunge a quella già presente nell'area di imbarco E, intitolata «Le immagini del tempo» e che vede esposte sei opere di età romana, cinque sculture e uno splendido mosaico, tutte provenienti dagli scavi di Ostia antica e dalla Necropoli di Isola Sacra.

Al Molo A è esposta anche un'opera dell'artista Marco Lodola dal titolo: "Deti" che si ispira alla parola in cirillico "bambini" e vuole essere un richiamo alla pace. L'opera, donata dall'autore ad Aeroporti di Roma, rappresenta un omaggio alla famosa colomba di Picasso e i colori ricordano quelli della bandiera della pace.

GUALTIERI: "il nuovo molo elegante e utile per Giubileo"

"Oggi ci troviamo a celebrare una nuova area di imbarco che ci consentirà di accrescere l'offerta della principale struttura di accesso a Roma. Una realtà preziosa per il Paese e per l'Europa. Siamo fieri dell'eccellenza che Fiumicino sta conquistando in Europa. Quest'area elegante si caratterizza come esempio di rigenerazione architettonica, che rinnova spazi un tempo inutilizzati e che ora li ripensa in modo sostenibile. Sarà molto utile in vista del Giubileo, che richiamerà milioni di fedeli a Roma". Così il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, in occasione dell'inaugurazione della nuova area di imbarco A e del nuovo avancorpo dell'aeroporto internazionale di Roma-Fiumicino.

"Questo molo è una tappa di un progetto più ampio che rende indispensabile un salto di qualità sul piano della mobilità sostenibile. Parlo di una rete integrata di accessibilità su ferro che ci aiuti a realizzare hub dell'intermodalità, qui come altrove. È un processo a cui stiamo lavorando: la priorità è accelerare sul potenziamento della connettività su ferro, aumentando i binari alla stazione dell'aeroporto, potenziando la FL1 e il collegamento con la FL5 e infine chiudendo l'anello ferroviario. Tutto questo è davvero urgente".

"Ci sono poi altri aspetti importanti- ha aggiunto Gualtieri- con Anas stiamo lavorando sul collegamento stradale per l'aeroporto per farne una smart road connessa e digitalizzata. Il punto più avanzato di innovazione di questo settore. E poi penso ai taxi droni".

Gruppo Fs: nel piano industriale 2022-2031 per il Lazio oltre 16 mld

(FERPRESS) – Roma, 16 MAG – Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha presentato il Piano Industriale 2022-2031 che prevede oltre 190 miliardi di investimenti con un impatto sull'economia nazionale stimabile in 2-3 punti percentuali di PIL. Ne hanno illustrato i contenuti questa mattina, a Roma, in una conferenza aperta a colleghi e giornalisti, la Presidente, Nicoletta Giadrossi, e l'Amministratore Delegato, Luigi Ferraris.

Il Piano prevede una profonda ridefinizione della governance e un nuovo assetto organizzativo che aggrega le società controllate da FS in quattro poli di business: "Infrastrutture", "Passeggeri", "Logistica" e "Urbano". La visione strategica e industriale di lungo periodo ha, tra i suoi principali obiettivi, dare certezza di esecuzione alle opere infrastrutturali nei tempi previsti; favorire il trasporto collettivo multimodale rispetto al trasporto privato; incrementare fino a raddoppiare rispetto al 2019 il trasporto merci su ferro; rendere le infrastrutture ferroviarie e stradali più sostenibili, accessibili, integrate efficacemente fra loro e resilienti, incrementandone la dotazione anche per ridurre il gap tra nord e sud del Paese; aumentare il grado di autonomia energetica del Gruppo attraverso fonti rinnovabili e contribuire, anche in questo campo, alla transizione ecologica del Paese.

Fattori abilitanti del Piano, che ne dovranno sostenere l'attuazione, sono l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, la connettività e la valorizzazione delle persone del Gruppo alle quali, chiudendo il suo intervento, l'amministratore delegato Luigi Ferraris ha affidato questa sfida, nella convinzione che, così com'è già accaduto in passato, saranno in grado di vincerla.

Il Piano Industriale 2022 – 2031 del Gruppo FS Italiane prevede per il Lazio oltre 16 miliardi di euro di investimenti ripartiti su tutti e quattro i nuovi poli di business.

POLO INFRASTRUTTURE

Gli investimenti previsti per le infrastrutture ferroviarie nel Lazio ammontano a 4,5 miliardi di euro.

Chiusura anello ferroviario di Roma

Uno dei principali e più attesi interventi è quello che riguarda la chiusura dell'anello ferroviario di Roma nord. Il ring, che chiuderà al suo interno la Capitale, rappresenta una buona alternativa per evitare il traffico cittadino e permetterà di istituire nuovi servizi metropolitani: accessibilità diretta ai servizi ferroviari per alcuni municipi urbani; migliore integrazione della rete anche con l'interscambio a Tor di Quinto con la linea Roma – Viterbo gestita da ATAC; nuove funzioni di interscambio con la fermata di Val d'Ala.

L'imminente ripristino del collegamento Valle Aurelia – Vigna Clara rappresenta la conclusione di una prima fase dell'opera.

Nodo Pigneto

Il progetto prevede la realizzazione di un nodo di interscambio fra le linee regionali Orte – Roma – Fiumicino Aeroporto (FL1), la Roma – Viterbo (FL3), i servizi delle linee FL4/FL6 Castelli/Cassino e la linea C della metropolitana di Roma.

La realizzazione della fermata comporterà interventi di riqualificazione urbana con la creazione di aree verdi a disposizione dei cittadini.

Potenziamento Infrastrutturale Roma Tiburtina

Gli interventi, in fase di realizzazione, prevedono la richiusura dei binari 2 e 3 EST sulla linea "merci" Bivio/PC Nuovo Salario – Roma Tiburtina. In questo modo si creeranno le condizioni infrastrutturali per il prolungamento dei servizi FL2 da Roma Tiburtina a Val D'Ala, in coerenza con quanto previsto nell'accordo quadro del trasporto pubblico locale con Regione Lazio.

Quadruplicamento Capannelle-Ciampino

L'opera prevede la realizzazione di una nuova coppia di binari di circa 5 km fra Ciampino e Capannelle. Una coppia di binari sarà destinata ai treni della linea per Cassino, mentre l'altra verrà utilizzata dai treni per i Castelli, creando le condizioni infrastrutturali per un incremento della capacità.

Raddoppio Lunghezza Guidonia

Gli interventi consistono nel raddoppio di circa 10 km della linea tra Lunghezza e Guidonia. Oltre all'intervento infrastrutturale è previsto l'upgrade tecnologico della linea. Tale progetto consentirà di incrementare la capacità della linea e di prolungare il servizio metropolitano da Lunghezza a Guidonia con una frequenza di 15 minuti.

Sono previsti inoltre interventi sulla viabilità, l'eliminazione dei passaggi a livello e la realizzazione di parcheggi di interscambio nella nuova stazione di Guidonia Collefiorito e a Bagni di Tivoli.

Raddoppio Cesano-Bracciano

Il raddoppio tra le stazioni di Cesano e Bracciano sarà fatto in parte in affiancamento al binario esistente e in parte in variante di tracciato per 16 km.

L'intervento, che prevede l'eliminazione di tutti i passaggi a livello, consentirà di creare le condizioni infrastrutturali per un incremento dei servizi, migliorare le prestazioni, ridurre i tempi di percorrenza e aumentare la regolarità della circolazione.

Raddoppio Campoleone-Aprilia

Il progetto prevede il raddoppio della tratta Campoleone – Aprilia di circa 6 km con l'adeguamento degli apparati di gestione della circolazione e dei sistemi di informazione al pubblico. Questo intervento porterà all'incremento della capacità della linea, della regolarità di esercizio e delle prestazioni, nonché il miglioramento dell'accessibilità al servizio da parte della clientela e la riduzione dei tempi di percorrenza.

Potenziamento Infrastrutturale Roma Tuscolana

Il progetto prevede interventi infrastrutturali finalizzati a ridurre i colli di bottiglia in stazione e ad incrementare la capacità nella tratta Roma Tuscolana – Roma Tiburtina.

Potenziamento Infrastrutturale collegamento con Fiumicino Aeroporto

Il progetto prevede:

1. Il quadruplicamento della linea tra Ponte Galeria e Fiumicino Aeroporto, con realizzazione dei collegamenti infrastrutturali tra la tratta Maccarese – Aurelia e la tratta Maccarese – Ponte Galeria, consentendo l'immissione sulla nuova linea quadruplicata;

2. il potenziamento della stazione di Fiumicino Aeroporto mediante la realizzazione di due nuovi binari e il rifacimento della copertura di stazione.

Grazie a questi interventi l'offerta da/per Fiumicino Aeroporto potrà essere ampliata e migliorata.

Per quanto riguarda le infrastrutture stradali gli investimenti nella regione ammontano a 2,73 miliardi di euro. Gli interventi principali riguardano la SS4 e l'adeguamento a 4 corsie dal km 36 al km 70, la SS675 da Monte Romano est a Civitavecchia, il potenziamento degli svincoli del GRA e la variante di Formia.

POLO PASSEGGERI

Per quanto riguarda il trasporto passeggeri gli investimenti totali sono pari a 1,3 miliardi di euro: si contano 72 treni di cui 65 rock, 12 a 5 casse e 53 a 6 casse, 3 bimodali, 4 complessi a 200Km/h, più 2 locomotive diesel. Saranno attivati nuovi servizi come il collegamento di Vigna Clara e sarà fatto un consistente potenziamento dell'offerta in vista del Giubileo del 2025.

POLO LOGISTICA

Il polo di servizi di logistica integrata prevede investimenti pari a 7,4 miliardi di euro. Sono previsti interventi a Pomezia, Roma San Lorenzo e Roma Smistamento

Il potenziamento di Pomezia prevede la riqualificazione dei magazzini esistenti (20.000 mq), e l'estensione del modulo dei primi due binari del fascio.

A Roma San Lorenzo verranno riqualificati i magazzini esistenti e a Roma Smistamento verrà fatta attività di manutenzione straordinaria.

POLO URBANO

Per quanto riguarda il polo urbano sono previsti 95,3 milioni di investimenti per la valorizzazione di 2,2 milioni di mq. I principali progetti riguardano: Roma Tiburtina, Roma Tuscolana, Roma Termini e Roma Trastevere.

Le iniziative più importanti previste sono: il Concorso internazionale "C40 – Reinventing cities" (Appia Antica-Casal Rotondo), la nuova variante urbanistica di Civitavecchia, i progetti di rigenerazione urbana a Frosinone e i progetti di forestazione su aree dismesse.

AV Ferentino: Alessandri, bene volontà FS di investire in progetto fondamentale per viabilità Centro Sud

(FERPRESS) – Roma, 20 MAG – "Come Regione Lazio esprimiamo apprezzamento per le parole espresse da FS sulla questione della fermata per l'Alta Velocità di Ferentino che confermano la volontà dell'azienda di investire in un progetto fondamentale per la viabilità non solo della Regione Lazio ma dell'intero centro-sud del Paese". Così in una nota l'Assessore regionale ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità, Mauro Alessandri.

"La particolare ubicazione della fermata – continua la nota – la rende infatti uno snodo importante a livello infrastrutturale e per facilitare il trasporto di merci e passeggeri. Come Regione Lazio – conclude Alessandri – faremo quanto in nostro potere per sostenere questo progetto in cui abbiamo sempre creduto".

Alta Velocità, per la stazione di Ferentino si sta effettuando lo studio di fattibilità

Dopo le polemiche dei giorni scorsi Ferrovie dello Stato precisano in una nota a che punto si è arrivati



Dopo le parole e le conferme arrivate nei giorni scorsi dall'assessore regionale Alessandri a chiarire ulteriormente la vicenda della fermata Alta Velocità in Ciociaria arriva la posizione ufficiale di Ferrovie dello Stato sulla stazione. L'allarme era stato lanciato in relazione alla mancanza dell'infrastruttura all'interno del piano investimenti, diramato dal gruppo ad inizio settimana.

Ferrovia dello Stato in una nota ufficiale delle ore scorse afferma che la stazione di Ferentino è uno dei progetti previsti ed oggetto di studio.

Ferrovie ha chiarito che Rfi ha avviato e sta conducendo lo studio di fattibilità della stazione, esattamente come stabilito dall'accordo del 2020 firmato con la Regione Lazio. Ma perché la stazione non era in quell'elenco di opere? Perché, si legge, quell'elenco è rappresentativo di alcune delle opere, ma non affatto esaustivo di tutti gli investimenti ed i progetti previsti da qui fino al 2031.

Soddisfatto il Consigliere Regionale Mauro Buschini che ha sottolineato come non avesse mai avuto dubbi sull'iter relativo alla stazione in Ciociaria. "Si sta andando avanti – ha affermato l'esponente democratico – con l'accordo del 2020 attraverso uno specifico studio di fattibilità". L'assessore Alessandri, mercoledì aveva già confermato che la Regione fosse al tavolo con FS per vedere il progetto realizzato nei tempi necessari.

Lazio: in Commissione audizione sulla Orte-Civitavecchia e completamento ultima tratta

(FERPRESS) – Roma, 17 MAG – Audizione ieri in commissione sesta, Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti, del Consiglio regionale del Lazio sulla situazione della SS 675 Umbro – Laziale (Orte – Civitavecchia).

La commissaria straordinaria ha riferito in merito alla commissione, annunciando la decisione di procedere al completamento del percorso suddividendolo in due tratti distinti, di cui il primo avrà la funzione di superare l'abitato di Monteromano sfruttando quello dei tre tracciati precedenti che presenta meno problematiche di natura ambientale e archeologica, e quindi potrà permettere una realizzazione più celere, mentre il secondo ha una tempistica più lunga proprio a causa della necessità di aggirare questi ultimi problemi (buona parte dell'area è ricadente nel territorio di Natura 2000).

La situazione si protrae dagli anni '60, con la mancata realizzazione dell'ultimo tratto della strada. Il commissariamento ha origine da una sentenza del Tar che ha annullato gli atti relativi all'ultima tratta, corrispondente al territorio che ospita il fiume Mignone. Da allora lo scopo primario è diventato quello di superare l'ostacolo costituito dal centro abitato di Monte Romano, poiché circa 400 mezzi pesanti al giorno, quali sono stati calcolati transitare sulla strada, non possono attraversare un centro abitato. Di qui la scelta commissariale di suddividere il completamento in due fasi.

La conferenza di servizi dovrebbe concludersi entro i primi di luglio prossimo e la pubblicazione della gara è prevista entro la fine di luglio, ma la procedura di VIA esula dalle competenze del commissario, è stato fatto notare. Per quanto riguarda la seconda fase dei lavori, la tempistica prospettata dalla commissaria è stata quella di fine 2023 per il bando di gara.

Dai componenti della sesta commissione sono emersi vari temi, tra cui, su tutti, quello dei costi rilevanti delle opere, quello dell'importanza di quest'opera anche per il porto di Civitavecchia, e infine quello del necessario coinvolgimento degli enti locali interessati ai lavori.

I costi sono mediamente maggiori in Italia per la presenza di vincoli orografici e di una normativa stringente che causa una spiccata burocratizzazione, ha replicato la commissaria in risposta agli interventi dei consiglieri. Anche i problemi di cantierizzazione sono rilevanti, sempre a causa della natura del territorio. Ma l'opera è importante e strategica proprio perché il sistema viario nazionale si sviluppa prevalentemente in verticale e manca di trasversali, quale sarebbe invece questa strada, una volta completata, ha concluso la commissaria.

Lazio: Zingaretti presenta programmazione 2021-27. Investimenti per 4,6 mld su trasporti

(FERPRESS) – Roma, 16 MAG – L'evento, culmine di una serie di appuntamenti che ha coinvolto in questi mesi tutte le province del Lazio, si è svolto venerdì mattina a Roma, presso il Palazzo dei Congressi all'Eur, e ha visto la partecipazione, assieme al presidente Zingaretti, di Roberto Gualtieri, sindaco di Roma Capitale; Daniele Leodori, vicepresidente e Assessore alla Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio della Regione Lazio; Mara Carfagna, ministra per il Sud e la

Coesione territoriale; Vincenzo Amendola, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di Politiche e Affari europei; Mariastella Gelmini, ministra per gli Affari regionali e le Autonomie e Paolo Gentiloni, commissario europeo per l'Economia.

“Concludiamo il ciclo di incontri sulla nuova programmazione dei fondi europei con un appuntamento che ci restituisce il senso di una fondamentale missione collettiva: nei prossimi anni c'è da realizzare un grande obiettivo comune che mette insieme comunità, territori, istituzioni. Dai Comuni, fino alle massime autorità europee. È in arrivo una mole di investimenti mai vista negli ultimi cinquant'anni, grazie alla nuova programmazione dei fondi europei e alle risorse del Pnrr. Il Lazio dovrà essere una delle regioni a trainare l'Italia e l'Europa nella realizzazione di un nuovo modello di sviluppo fondato sulla sostenibilità sociale e ambientale, sulla giustizia, sull'innovazione, sulla forza creativa delle nuove generazioni.

Così, il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, durante l'incontro “Lazio presente con l'Europa nel futuro” che ha illustrato la programmazione dei fondi europei della Regione Lazio nel prossimo futuro. “Nella nostra regione arriveranno complessivamente 16,6 mld tra PNRR, programmazione Ue e risorse nazionali – ha proseguito Zingaretti -. Ma è una cifra destinata ad aumentare ancora, man mano che verranno destinati tutti gli investimenti del PNRR. La priorità ora è correre, restando concentrati sugli obiettivi di questo grande investimento sul nostro futuro: innanzitutto combattere le disuguaglianze; connettere meglio tutti i territori del Lazio con il resto del Paese, per rendere più facile la vita delle persone e per migliorare la competitività; produrre sviluppo sostenibile e lavoro di qualità; valorizzare l'incredibile ricchezza di culture, paesaggi, tradizioni e prodotti che custodisce questa nostra terra. Sono sicuro che ce la faremo: il Lazio sarà nei prossimi anni italiani uno dei poli europei più avanzati nella produzione di benessere diffuso e collettivo”.

“Nella Regione Lazio apriamo una nuova stagione di investimenti e rinnovamento. Stiamo uscendo dagli anni difficili della pandemia e adesso la guerra russo-ucraina ci mette di fronte ad altre sfide e a nuovi impegni. In questi mesi abbiamo lavorato intensamente per condividere con tutti i territori le scelte future che contribuiranno a cambiare il volto della regione. Oltre 16 miliardi di euro tra PNRR e programmazione nazionale e comunitaria sono una cifra impensabile. Questi fondi saranno determinanti per intervenire in tutti i settori per migliorare la qualità della vita, ma anche per creare nuove opportunità. In un percorso di partecipazione attiva abbiamo costruito un impianto il cui cuore sono le persone e il loro diritto a vivere in una società giusta ed equa. Salute, welfare e casa rappresentano uno degli aspetti centrali della programmazione. Allo stesso modo sono cruciali gli interventi a favore dell'occupazione e della formazione sia professionale sia universitaria. Un'altra grande sfida è quella dell'ambiente e dell'economia circolare. Abbiamo voluto puntare anche alla costruzione di un grande piano di sviluppo infrastrutturale, rete stradale, ferroviaria e portuale, servizi essenziali per una Regione che vuole essere competitiva a livello nazionale e internazionale. Altro target fondamentale è quello dedicato agli interventi per le aree urbane e metropolitane, le aree rurali, i piccoli comuni e i borghi del Lazio. Naturalmente, tutti questi punti non possono prescindere dalle azioni a favore di cultura e sport, come fattori decisivi

di inclusione e strumento di contrasto alla marginalità sociale. I prossimi mesi e anni – ha concluso il vicepresidente della Regione Lazio, Daniele Leodori – saranno decisivi per il futuro del Lazio e non possiamo permetterci il lusso di sbagliare. Oggi, è il tempo di andare avanti, superare gli ostacoli, e rimuovere le barriere economiche, infrastrutturali e sociali. È una sfida che intendiamo vincere, per rendere il Lazio una grande regione europea”.

Tutte le azioni della nuova programmazione della Regione Lazio sono coerenti con gli obiettivi dell'Agenda globale 2030 dell'ONU che adotta una visione strategica per il rafforzamento della sostenibilità economica, sociale, ambientale e per la riduzione delle disuguaglianze.

LE RISORSE: 16, 6 MILIARDI DI EURO

Le risorse a disposizione del Lazio ammontano a 16,6 miliardi di euro derivanti da: 7,4 miliardi dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e PNC (Piano Nazionale Complementare); 1,8 miliardi dal FESR; 1,6 miliardi dal FSE; 0,8 miliardi dal FEASR; 2,5 miliardi dal FSC (Fondo per lo sviluppo e la coesione); 0,5 miliardi dal Fondo Investimenti regionali MEF e 2 miliardi di euro già impegnati e destinati dalla vecchia programmazione 2014-2020.

LE 8 AREE DI INTERVENTO DEI FONDI

Tutte queste risorse saranno investite in 8 grandi aree ripartite tra: LE PERSONE E I LORO DIRITTI FONDAMENTALI (salute, welfare, casa) per quasi 1.953 milioni; LAVORO (occupazione, formazione professionale) circa 823 milioni; SCUOLA, UNIVERSITÀ E RICERCA (scuola, diritto allo studio, ricerca pubblica e privata) 888 milioni; IMPRESE (industria, turismo, agricoltura, internazionalizzazione, credito, startup, trasferimento tecnologico) 1,8 miliardi; AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE (transizione energetica, aria, acqua, capitale naturale, rifiuti, bonifiche, dissesto idrogeologico) 2,2 miliardi; CONNESSIONI (strade, ferrovie, porti, trasporto pubblico, reti digitali) 4,6 miliardi; COMUNITÀ LOCALI (aree urbane, metropolitane e rurali, piccoli comuni, borghi) 1,5 miliardi; BENESSERE SOCIALE E INDIVIDUALE (cultura, sport) circa 585 milioni.

AdSP Civitavecchia: al via progetto per migliore fruibilità area per passeggeri e operatori

(FERPRESS) – Civitavecchia, 16 MAG – Entro fine mese il capolinea degli shuttle bus interni al porto tornerà a largo della Pace. La predisposizione dell'area, sicuramente più funzionale rispetto all'attuale collocazione accanto a varco Vespucci, è già stata avviata dall'Adsp, in concomitanza con la progressiva ripartenza del traffico croceristico.

Al tempo stesso, Largo della Pace sarà oggetto di un intervento molto più incisivo. Come noto, durante il corso della pandemia, l'area è stata messa a disposizione della locale ASL, nell'ambito di un rapporto di trasparente e leale collaborazione istituzionale, per fornire un importante servizio, quello di “drive-in” per tamponi Covid-19, tanto per i cittadini del territorio quanto per le esigenze dei passeggeri delle navi scalanti il porto.

Il sito è rientrato nella disponibilità dell'Autorità dal mese scorso e necessita di interventi in vista della sua riapertura in maniera funzionale alla graduale e sostanziale ripresa dei traffici croceristici.

L'AdSP ritiene pertanto importante attuare nell'immediato un progetto di miglioramento che renderà l'area stessa maggiormente fruibile in sicurezza da parte dell'utenza croceristica e degli operatori che avranno titolo ad operarvi.

Entro la prossima settimana, mediante la sottoscrizione di apposito Decreto del Presidente, saranno avviate le procedure per affidare i lavori in questione, che ricomprenderanno sia la sistemazione della viabilità esterna, con la separazione tra ingresso e uscita dell'area (evitando quindi il congestionamento della viabilità su cui si affaccia l'attuale unico accesso), sia attraverso la predisposizione di apposite postazioni coperte per gli operatori del settore, che potranno svolgere la loro attività in maniera stabile, trasparente e duratura.

Nelle more dell'attuazione dei lavori in questione, l'area verrà riaperta, entro il corrente mese di maggio, con un provvedimento di durata limitata e temporanea, al solo fine di effettuare in piena sicurezza la salita e la discesa dei passeggeri croceristici che si avvalgono del navettamento portuale.

Al termine dei lavori, la cui ultimazione è prevista in 5/6 mesi da oggi, l'uso dell'area andrà a regime e sarà previsto il rilascio di apposita concessione, a seguito di pubblico bando, per l'uso delle postazioni coperte da parte degli operatori che effettueranno attività commerciale di vendita di servizi ai passeggeri.

“Come ribadito nel Piano Strategico recentemente approvato in Comitato di Gestione – dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino – l'area di Largo della Pace manterrà, almeno nel breve/medio periodo, una funzione centrale per la mobilità dei passeggeri croceristici del porto, e per questo saranno effettuati il potenziamento e la sistemazione dell'ex parcheggio, in vista però di un complessivo riassetto del Varco Vespucci e dell'area di Fiumaretta, che saranno oggetto di importanti interventi a partire dal prossimo anno con la creazione di ulteriori spazi a servizio del traffico croceristico e a beneficio della città e del porto”.

Due giganti del mare nel porto di Civitavecchia: portacontainer MSC Tomoko e Wonder of the Seas

(FERPRESS) – Civitavecchia, 19 MAG – Due giganti del mare uno di fronte all'altro nel porto di Civitavecchia. Questa mattina ha attraccato, per la prima volta nel porto di Roma, la nave portacontainer MSC “TOMOKO”, la più grande mai ormeggiata nel locale scalo marittimo:

332 metri di lunghezza (2 metri in più della Msc Mahdu B e della Msc Siya B, che dallo scorso anno hanno scalato Civitavecchia diverse volte) e una capacità di carico di 8400 contenitori. Le delicate operazioni di manovra e la complessa rotazione della nave sono avvenute in concomitanza con la presenza della più grande nave da crociera al mondo: “Wonder Of The Seas”, attraccata presso l'antemurale.

“Oggi – dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino – è un bel giorno per il nostro porto, in cui si è dimostrato una volta di più, con la contemporanea presenza di due navi di dimensioni eccezionali, come l'infrastruttura portuale di Civitavecchia sia in grado di accogliere e far attraccare e manovrare senza problemi le navi più grandi del mondo.

Questo vale sia per l'attuale configurazione dello scalo, sia per quella futura che garantirà anche una maggiore razionalizzazione dell'utilizzo delle banchine. Un giusto riconoscimento va attribuito anche alla professionalità di tutte le componenti del cluster coinvolte dalle delicate operazioni, che si sono svolte in assoluta

sicurezza: i servizi tecnico-nautici, con la supervisione sinergica di Capitaneria di Porto e Autorità di Sistema Portuale”.

ROMA CAPITALE

Città metropolitana Roma: inaugurato polo logistico Roma Nord a Castelnuovo di Porto

(FERPRESS) – Roma, 16 MAG – È stato inaugurato il Polo logistico Roma Nord, sulla Strada provinciale 51b, a Castelnuovo di Porto. Alla cerimonia di inaugurazione, che ha previsto la piantumazione simbolica del “primo albero”, hanno partecipato il Vice Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale Pierluigi Sanna, il Sindaco di Castelnuovo di Porto Riccardo Travaglini, l'Assessore regionale ai lavori pubblici Mauro Alessandri e dei rappresentanti delle imprese da cui è nato il progetto.

Il nuovo polo logistico Roma Nord è un progetto nato da due imprese leader internazionali nel settore della logistica, Engineering 2K e Prologis, e prevede la realizzazione di un'area coperta di 32 mila mq destinata allo stoccaggio e alla distribuzione di farmaci, in grado di assorbire un bacino occupazionale di oltre 250 addetti più il relativo indotto.

“Nasce nel territorio un insediamento produttivo, ad alto valore aggiunto dal punto di vista della ecosostenibilità. Riqualificare le aree abbandonate e trasformarle in insediamenti produttivi è creare valore e sviluppo, rispettando allo stesso tempo l'impatto ambientale. Un'area come questa diventerà strategica e ampiamente funzionale, al quadrante come all'intero territorio. Opere come questa dimostrano che quando il pubblico sostiene e crea buone relazioni con il mondo delle imprese, questo va a beneficio di tutti”.

Il Vice Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale, Pierluigi Sanna.

Spostarsi in città in maniera intelligente e sostenibile. Atac e Club Italia lanciano progetto MaaS

(FERPRESS) – Roma, 19 MAG – Uscire di casa e arrivare a destinazione grazie a un percorso integrato ‘intelligente’, economico e che fa bene all'ambiente. E ancora, far crescere la quota modale del trasporto pubblico diminuendo il numero delle auto in città. È questo l'obiettivo del “Mobility as a Service” (MaaS), una piattaforma virtuosa in grado di raccogliere dati, fornire un accesso più semplice alle diverse modalità di trasporto integrando i servizi e le infrastrutture grazie all'aiuto della digitalizzazione. Di questo si è discusso durante il convegno “La trasformazione digitale del trasporto pubblico e il MaaS di Roma”, organizzato da Club Italia Italia – ContactLess Technologies Users Board e Atac, per la quale erano presenti il presidente Giovanni Mottura e il direttore generale Alberto Zorzan.

Giovanni Mottura, presidente Atac, apre i lavori dichiarando “l'obiettivo di queste due giornate è quello di confrontarci, prepararci a questo nuovo modello di mobilità che sarà una vera rivoluzione nel modo di fruire i trasporti pubblici e in generale l'offerta di trasporto collettivo in ottica di intermodalità, sostenibilità e convenienza economica per gli utenti”.

Eugenio Patanè, assessore alla Mobilità, in un video messaggio, "bisogna partire dal punto di vista dell'utente. È come cucire su questo un vestito perfetto, a cui abbinare gli accessori più idonei. In questo caso il ticket, una bigliettazione economica che premia i virtuosi e non. La nostra amministrazione ha l'obiettivo di diminuire le auto, incentivare l'intermodalità e premiare chi abbraccia il tpl, con app che agevolino i percorsi volti a migliorare gli spostamenti di tutti. E gli assi su cui ci muoveremo sono gli investimenti sulle infrastrutture, mezzi e servizi, tutto nell'ottica della sostenibilità e innovazione.

Piero Sassoli, presidente Club Italia, chiude il convegno "è venuto il momento di non discutere più di MaaS ma di realizzarlo e Club Italia è pronta a offrire ogni tipo di collaborazione con gli attori protagonisti, gli operatori di trasporto e le istituzioni. Con il Pnrr il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha messo a disposizione le risorse e sta cominciando a realizzare i progetti di MaaS che riguardano le principali città italiane. I sistemi di Mobility as a Service sono comunque destinati a essere protagonisti dei sistemi di mobilità del futuro".

All'incontro presenti importanti società tecnologiche come Nexi, Almoviva e Vix e le associazioni nazionali del mondo dei trasporti Agens, Anav e Asstra.

Club Italia: Patanè, Tap&go primo passo innovazione, avvicinare al trasporto pubblico

(FERPRESS) – Roma, 18 MAG – "Il progetto Tap&go di Atac è solo un primo passo di un percorso di innovazione che Roma vuol perseguire con decisione, con l'obiettivo di avvicinare tutti i cittadini al trasporto collettivo".

L'assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè, è intervenuto al convegno promosso da Atac e Club Italia Contactless Users Board su "La trasformazione digitale del trasporto pubblico e il MaaS di Roma", sottolineando l'importanza di un appuntamento che introduce all'inaugurazione non solo dell'implementazione dei sistemi di bigliettazione elettronica nella Capitale, ma anche del lavoro per l'introduzione delle soluzioni di Mobility as a Service.

Patanè ha sottolineato che tre sono gli assi su cui si muoverà la politica dei trasporti capitolina: investimenti sulle infrastrutture, sui mezzi e sui servizi; sostenibilità e innovazione. Tap&go è un servizio innovativo che semplifica l'accessibilità e i servizi di biglietteria per la clientela, ma per Patanè è il simbolo di un cambiamento che deve caratterizzare tutto il sistema dei trasporti, ponendo al centro le esigenze del cliente e non quelle dell'esercente. Infine, l'assessore ha ricordato che Roma è stata inserita nell'elenco delle città che sperimenteranno l'applicazione delle metodologie di MaaS, sulla base dei programmi governativi.



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it